

Web source:

SASSARI. La protesta contro i tagli e le decisioni del dirigente

«Risparmio immorale»: vigili del fuoco in piazza

NEL MIRINO LA POLITICA NAZIONALE DEI TAGLI MA ANCHE L'APPLICAZIONE DA PARTE DEL COMANDANTE: «NON ABBIAMO IL NECESSARIO PER SVOLGERE IL SERVIZIO».

» Per strada, lungo via Roma, tanta gente li ha applauditi: dai tavolini dei bar, dai balconi delle case. I Vigili del Fuoco del comando provinciale di Sassari, in corteo, hanno raccolto gli incoraggiamenti e hanno continuato a fischiare e urlare slogan fino a piazza d'Italia, dove erano attesi in Prefettura. Qui hanno ribadito le loro rivendicazioni che sono la carenza degli organici, l'inadeguatezza dei mezzi, alcuni in arrivo in prestito da Nuoro e Cagliari e infine l'impossibilità di svolgere il proprio lavoro nella sede del Comando e nei dieci distaccamenti, a causa delle profonde tensioni con il dirigente.

LA PROTESTA. Il corteo, nella giornata di sciopero indetta dai sindacati per protestare contro «una politica di risparmio a tutti i costi», era partito da piazza Conte di Moriana, di fronte alla caserma. Durissima la contestazione contro il comandante Mario Falbo, da due anni a Sassari, che questa politica dei tagli sembra voler perseguire con grande applicazione. «Ha una interpretazione assolutamente restrittiva e personale delle circolari - dice il segretario Consalv-Vvf Salvatore Sanna - e ci toglie tutto il necessario per svolgere il servizio». Rivendica-



IL CORTEO

I vigili hanno sfilato per le vie del centro tra gli applausi e il sostegno dei cittadini e poi si sono fermati per un sit-in davanti alla Prefettura

[FOTO CALVI]

zioni economiche riguardano invece gli straordinari dal 2015. Un contenzioso è stato risolto a livello nazionale, ma i soldi non sono arrivati. Per il segretario del Conapo Pietro Nurra in questo modo «si sta compromettendo la funzionalità del servizio».

I TAGLI. I Vigili del Fuoco garantiscono la sicurezza nelle emergenze, ma lo fanno con enormi difficoltà. «Inseguire il risparmio in questo modo è immorale - rincarica Amedeo Sotgiu, segretario della Fns-Cisl - ogni giorno facciamo di tutto per garantire il soccorso, ma alla fine le conseguenze rischiano di pagarle i cittadini». In prefettura erano presenti anche i segretari di categoria di

Cigil e Uil Roberto Maninchedda e Davide Corveddu. «Sassari è tra i primi dieci Comandi a livello nazionale ed è sede di tutte le specializzazioni. La politica cittadina e regionale dovrebbe prestare più attenzione. Ci ascoltino, noi non ci fermeremo qui». Arrivata la solidarietà del sindacato degli infermieri Nursid e del Movimento 5Stelle cittadino. Mercoledì 26 settembre il tema verrà portato in consiglio comunale, mentre il parlamentare Nicola Bianchi preparerà una interrogazione per il ministro. «Speriamo di discuterla in un questione time», ha concluso.

Franco Ferrandu

RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTESTA » VIGILI DEL FUOCO IN AGITAZIONE

Pompieri in corteo contro il comandante

In cento hanno sfilato con bandiere e striscioni da via Roma fino alla Prefettura: «Basta con i tagli, chiediamo rispetto»

di Luca Fiori

► SASSARI

Chiedono rispetto e invocano l'aiuto di qualcuno che possa ristabilire la necessaria serenità all'interno del comando. Si respira un'aria tesissima nella caserma di piazza Conte di Moriana e non va meglio nei distacamenti che fanno capo al comando provinciale di Sassari.

I vigili del fuoco, sempre osannati per lo straordinario impegno che dedicano alla salvaguardia dei cittadini, ma troppo spesso dimenticati quando si tratta di vedere riconosciuti i diritti, hanno deciso di scendere in piazza per far sapere a tutti che è in corso un braccio di ferro tra il comandante provinciale Mario Falbo e gli uomini del corpo che ogni giorno sono costretti a lavorare in condizioni sempre più difficili a causa dei tagli imposti dalla «gestione manageriale» del comandante arrivato in città due anni fa.

Ieri mattina in cento hanno dato vita a una clamorosa protesta per le strade della città facendo registrare un'adesione che, secondo i sindacati, ha raggiunto oltre il 95 per cento e interessato il 100 per cento del personale operativo. È stato uno sciopero anomalo naturalmente, perché in realtà i vigili del fuoco non si possono permettere una astensione dal lavoro normale. Perché dal loro intervento dipende la vita di tutti: quindi emergenze e urgenze garantite, in tutti i settori. A mare e a terra, nelle città e negli aeroporti.

A metà mattina però un corteo rumoroso e armato di striscioni e bandiere, è partito dal comando provinciale e dopo aver attraversato via Roma spiegando ai cittadini incuriositi i motivi della protesta, ha atteso in piazza d'Italia l'esito dell'incontro in Prefettura tra una delegazione e il vice prefetto Salvatore Serra. «La compulsiva ricerca del risparmio a tutti i costi – hanno spiegato i rappresentanti sindacali in Prefettura – sta rischiando di compromettere l'o-

peratività del comando». A Sassari c'è una grave carenza di personale direttivo (100 per cento) e amministrativo (65 per cento). «Da settembre 2016 – sottolineano i sindacati – i vertici sono stati informati e invitati a verificare le condizioni in cui versa il comando provinciale di Sassari, tra i primi 10 d'Italia e il più completo dal punto di vista professionale (secondo solo a quello di Roma). Le carenze non permettono il regolare svolgimento amministrativo coinvolgendo di riflesso tutta la parte operativa».

Dal 2015 inoltre manca un vice comandante, «questo significa che quando il dirigente è assente non si firma nulla». Un solo tecnico informatico in servizio, nell'era digitale, non riesce a sopperire al carico di lavoro di tutta la provincia. Al termine dell'incontro il vice prefetto ha garantito un impegno formale per rappresentare per quanto di competenza le problematiche che attanagliano il Comando Provinciale di Sassari al fine di avere una concreta risoluzione.

«Chiediamo la rimozione dell'attuale comandante – commentano in una nota congiunta Fns Cisl, Uil Pa, Cgil FP, Conapo e Confsal, con i rappresentanti

Amedeo Sotgiu, Davide Corveddu, Roberto Maninchedda, Pietro Nurra e Salvatorico Sanna – la risoluzione dei gravi problemi con cui siamo costretti a con-

vivere e lo stop ai tagli che mettono a rischio il nostro lavoro. Qualcuno intervenga per i ristabilire la necessaria serenità nel Comando, congiuntura impre-

scindibile per poter garantire un'adeguata professionalità del soccorso, nel rispetto della sicurezza dei lavoratori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La protesta dei vigili del fuoco davanti al palazzo della prefettura (servizio Mauro Chessa)



Il corteo dei vigili in marcia da via Roma a piazza d'Italia